

INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE

AL 30 SETTEMBRE 2018

GIMATT 

INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE
AL 30 SETTEMBRE 2018

INDICE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	PAG. 4 – 13
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	5
STRUTTURA DEL GRUPPO IMA AL 30 SETTEMBRE 2018	6
ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ	7 – 11
ALTRE INFORMAZIONI	12 – 13
PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2018	14 – 19
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	15
CONTO ECONOMICO	16
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	17
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	18
RENDICONTO FINANZIARIO	19
NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2018	20 – 41
INFORMAZIONI GENERALI	21
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	21
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	22 – 24
GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	24 – 25
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	25 – 40
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	41

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

GIMATT S.P.A.

SEDE: OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

CAPITALE SOCIALE I.V.: € 440.000,00

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N° 03249061205

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sergio Marzo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Fiorenzo Draghetti

AMMINISTRATORE ESECUTIVO

Stefano Cavallari

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Luca Maurizio Duranti; Francesco Mezzadri Majani; Paola Alessandra Paris; Alessandra Stabilini

COLLEGIO SINDACALE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020)

SINDACI EFFETTIVI

Alvise Deganello – Presidente; Amedeo Cazzola; Roberta De Simone

SINDACI SUPPLEMENTI

Luisa Elisabetta Cevasco; Gigliola Di Chiara

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Luca Maurizio Duranti – Presidente; Francesco Mezzadri Majani; Alessandra Stabilini

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Paola Alessandra Paris – Presidente; Luca Maurizio Duranti; Alessandra Stabilini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Marco Savini

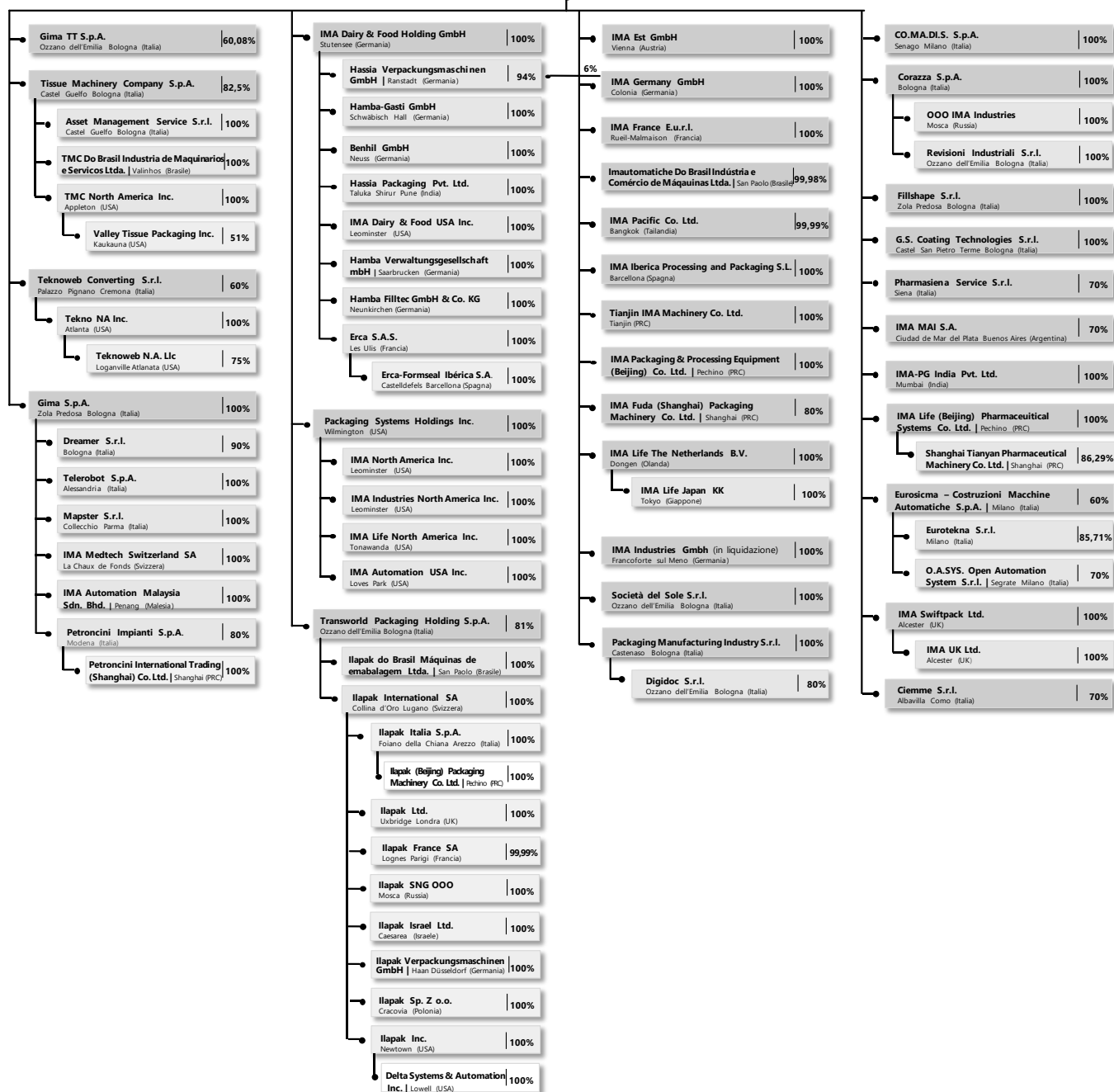
SOCIETÀ DI REVISIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025)

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO IMA AL 30 SETTEMBRE 2018

GIMA TT S.p.A. ("GIMA TT" o la "Società") è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. ("IMA S.p.A." o "IMA" e, insieme alle società controllate, il "Gruppo IMA").



ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

SCENARIO MACROECONOMICO

Signori Azionisti,

la crescita globale per il 2018 e il 2019 è prevista rimanere stabile al livello del 2017, ma il suo ritmo è meno vigoroso di quanto previsto in aprile ed è diventato meno equilibrato. Il Fondo Monetario Internazionale, nel suo World Economic Outlook pubblicato ad ottobre, ha affermato che i rischi al ribasso per la crescita globale sono aumentati negli ultimi sei mesi e il potenziale di sorprese al rialzo è diminuito.

La crescita globale è prevista al 3,7% per il 2018 e per il 2019, 20 punti base in meno per entrambi gli anni rispetto alle previsioni di aprile. La revisione al ribasso riflette eventi che hanno rallentato l'attività all'inizio del 2018 in alcune delle principali economie avanzate, gli effetti negativi delle misure commerciali attuate o approvate tra aprile e metà settembre, nonché prospettive più deboli per alcuni mercati chiave emergenti ed economie in via di sviluppo derivanti da fattori specifici per paese, condizioni finanziarie più rigide, tensioni geopolitiche e maggiori costi per l'importazione di petrolio. Si prevede che la crescita globale rimarrà stabile al 3,7% nel 2020 per poi rallentare al 3,6% tra il 2022-23, riflettendo in gran parte una moderazione nella crescita dei paesi ad economia avanzata.

In questo contesto, la nostra Società ha realizzato una significativa crescita dei ricavi e degli utili rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, confermando la valenza tecnologica del proprio portafoglio prodotti.

CONTO ECONOMICO

I principali dati del conto economico riclassificato per destinazione nei primi nove mesi del 2018, posti a confronto con quelli del corrispondente periodo del 2017, sono riportati nel seguente prospetto:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 30.09.2018		01.01.2017- 30.09.2017	
	Importi	%	Importi	%
Ricavi da contratti con clienti	133.993		107.350	
Costo del venduto	(75.378)	(56,3)	(53.342)	(49,7)
Utile lordo industriale	58.615	43,7	54.008	50,3
Spese di ricerca e sviluppo	(1.641)	(1,2)	(1.675)	(1,6)
Spese commerciali di vendita	(2.029)	(1,5)	(2.974)	(2,8)
Spese generali ed amministrative	(5.237)	(3,9)	(3.926)	(3,7)
Utile operativo (EBIT)	49.708	37,1	45.433	42,3
Proventi (Oneri) finanziari netti	(141)	(0,1)	(10)	(0,0)
Utile prima delle imposte	49.567	37,0	45.423	42,3
Imposte	(13.922)	(10,4)	(12.740)	(11,9)
Utile del periodo	35.645	26,6	32.683	30,4
Margine operativo lordo (EBITDA)*	50.335	37,6	45.770	42,6
Portafoglio ordini	73.905		92.094	

(*) Il Margine operativo lordo (EBITDA) corrisponde alla somma dell'utile operativo (EBIT), degli ammortamenti e delle svalutazioni.

RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI E ORDINI

Nei primi nove mesi del 2018 i ricavi da contratti con clienti della Società ammontano a 133.993 migliaia di Euro, contro 107.350 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017, con una crescita del 24,8%.

Questo positivo risultato è riconducibile all'importante livello di portafoglio ordini esistente alla fine del 2017 ed alla ulteriore acquisizione ordini realizzata nell'esercizio in corso. In particolare, l'acquisizione ordini nei primi nove mesi dell'esercizio 2018 ammonta a 97.477 migliaia di Euro, rispetto a 111.521 migliaia di Euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini al 30 settembre 2018 ha raggiunto 73.905 migliaia di Euro, rispetto a 92.094 migliaia di Euro alla fine dei primi nove mesi dell'esercizio precedente.

L'adozione del nuovo principio IFRS 15 – Ricavi da contratti con la clientela, a far data dall'1 gennaio 2018, ha comportato un incremento dei ricavi per messa in marcia delle linee nei primi nove mesi del 2018 per un importo pari a 3.816 migliaia di Euro e un pari incremento dei costi connessi alla messa in marcia delle linee. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione Criteri generali di redazione.

UTILE LORDO INDUSTRIALE

L'utile lordo industriale al 30 settembre 2018 ammonta a 58.615 migliaia di Euro (54.008 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2017), con un'incidenza sui ricavi pari al 43,7%, contro il 50,3% dei primi nove mesi del 2017. Si precisa che in assenza del nuovo principio IFRS 15 l'incidenza percentuale dell'utile lordo industriale sui ricavi sarebbe stata pari a circa il 45,0% rispetto al dato consuntivo dei primi nove mesi del 2018.

La minore marginalità dei primi nove mesi del 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è legata principalmente a un diverso mix di prodotti caratterizzato dal lancio di nuove linee per il packaging che, inizialmente, determinano una redditività inferiore rispetto ai modelli già in portafoglio. Tale redditività è prevista in progressiva crescita per effetto dell'avanzamento nella curva di apprendimento e per effetto di economie di scala.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nei primi nove mesi del 2018 ammontano a 1.641 migliaia di Euro, in linea con le 1.675 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017. Tale voce comprende i costi di ricerca e quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti della Società. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, spese che sono comprese nel costo del venduto. Nel corso dei primi nove mesi del 2018 sono stati inoltre capitalizzati costi di sviluppo per un ammontare pari a 1.274 migliaia di Euro (contro 1.801 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2017).

SPESE COMMERCIALI DI VENDITA

Tale voce nei primi nove mesi del 2018 è stata pari a 2.029 migliaia di Euro rispetto a 2.974 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017. L'incidenza delle spese commerciali di vendita sui ricavi è pari all'1,5%, in calo rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo del 2017 (2,8% dei ricavi) per effetto di minori costi di consulenza commerciale.

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

I costi generali ed amministrativi sono stati pari a 5.237 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2018, in aumento rispetto ai costi sostenuti nel corrispondente periodo del 2017, che erano stati pari a 3.926 migliaia di Euro. La variazione è determinata principalmente da un aumento del costo del lavoro amministrativo e generale conseguente alla crescita dell'organico e a maggiori costi legati al Consiglio di Amministrazione a valle della quotazione in Borsa. L'incidenza delle spese generali ed amministrative sui ricavi è stata pari al 3,9%, in linea sostanzialmente con l'incidenza riportata nel corrispondente periodo del 2017 (3,7% dei ricavi).

UTILE OPERATIVO (EBIT)

L'utile operativo del periodo ammonta a 49.708 migliaia di Euro e risulta pari al 37,1% dei ricavi, in aumento in termini assoluti rispetto al risultato ottenuto nei primi nove mesi dell'esercizio precedente, quando è stato pari a 45.433 migliaia di Euro, corrispondente al 42,3% dei ricavi.

UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE

L'utile prima delle imposte del periodo al 30 settembre 2018 è pari a 49.567 migliaia di Euro, in crescita rispetto a 45.423 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017.

UTILE DEL PERIODO

L'utile del periodo ammonta a 35.645 migliaia di Euro ed è pari al 26,6% dei ricavi, rispetto a 32.683 migliaia di Euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2017 (30,4% dei ricavi), dopo avere dedotto imposte per 13.922 migliaia di Euro (12.740 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2017).

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo nel periodo al 30 settembre 2018 ammonta a 50.335 migliaia di Euro ed è pari al 37,6% dei ricavi, rispetto a 45.770 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2017, con un'incidenza pari al 42,6% dei ricavi.

Si segnala che non sono state registrate operazioni connesse a partite di natura non ricorrente nei primi nove mesi del 2018 e nel corrispondente periodo del 2017.

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2018, di seguito sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017	Variazione
	Importi	Importi	
Crediti commerciali, incluse attività contrattuali, e acconti a fornitori	70.036	30.905	39.131
Rimanenze	20.180	21.372	(1.192)
Debiti commerciali e acconti da clienti, incluse passività contrattuali	(44.429)	(56.876)	12.448
Altri al netto (*)	(15.471)	(928)	(14.543)
Capitale netto di funzionamento	30.316	(5.527)	35.843
Immobilizzazioni materiali	1.914	1.361	553
Immobilizzazioni immateriali	3.701	2.507	1.194
Attività finanziarie	2.228	-	2.228
Crediti verso altri e imposte anticipate	1.268	1.072	196
Capitale fisso	9.110	4.940	4.170
Fondo TFR e altri debiti a lungo termine	(1.583)	(592)	(991)
Capitale investito netto	37.843	(1.179)	39.022
Posizione finanziaria netta (A)**	5.453	45.788	(40.335)
Patrimonio netto (B)	43.296	44.609	(1.313)
Totale fonti di finanziamento (B) - (A)	37.843	(1.179)	39.022

(*) La voce "Altri al netto" include principalmente crediti e debiti verso l'Erario, debiti per imposte sul reddito e fondi per rischi e oneri.

(**) Trattasi di posizione finanziaria netta positiva. La Società non ha debiti finanziari al 30 settembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Il capitale investito netto al 30 settembre 2018 risulta pari a 37.843 migliaia di Euro, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2017 (negativo per 1.179 migliaia di Euro).

L'incremento del capitale investito netto è stato causato principalmente dalla crescita del capitale netto di funzionamento, che alla fine del periodo risulta pari a 30.315 migliaia di Euro rispetto a un importo negativo di 5.527 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2017, e, in misura minore, dalla crescita del capitale fisso, pari a 9.110 migliaia di Euro al 30 settembre 2018 (rispetto a 4.940 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

La crescita del capitale netto di funzionamento è a sua volta dovuta all'incremento dei crediti commerciali e delle attività contrattuali, conseguente alla tempistica delle consegne delle linee ai clienti, e alla riduzione dei debiti commerciali e acconti da clienti, incluse passività contrattuali, quanto sopra solo parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti verso l'Erario e da maggiori debiti per imposte sul reddito (entrambe le poste incluse nella voce "Altri al netto").

La posizione finanziaria netta risulta positiva al 30 settembre 2018 e pari a 5.453 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2017 (pari a 45.788 migliaia di Euro).

Di seguito viene riportata la composizione della posizione finanziaria netta alla data del 30 settembre 2018 e del 31 dicembre 2017:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
	Importi	Importi
A. Cassa	6	8
B. Disponibilità liquide	5.447	45.780
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Cassa e disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	5.453	45.788
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione finanziaria netta al netto dell'indebit. corrente (D) + (E) - (I)	5.453	45.788
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J) - (N)^(*)	5.453	45.788

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

Il peggioramento della posizione finanziaria netta nei primi nove mesi del 2018 è stato principalmente determinato da: (i) il pagamento del dividendo, avvenuto a maggio 2018 e per un importo pari a 36.960 migliaia di Euro, (ii) l'andamento del capitale netto di funzionamento, che ha assorbito liquidità per un ammontare pari a 35.842 migliaia di Euro, e (iii) l'acquisizione di una partecipazione di minoranza del 20% nel capitale della società AMT Labs S.p.A. per un importo pari a 2.228 migliaia di Euro.

L'attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali continua ad avere un impatto poco significativo sulla variazione di cassa. Nei primi nove mesi del 2018 sono state investite 2.447 migliaia di Euro, contro 2.640 migliaia di Euro investite nei primi nove mesi del 2017.

INVESTIMENTI

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 la Società ha effettuato investimenti in attività materiali per un importo pari a 818 migliaia di Euro, principalmente per migliorie su beni di terzi e per impianti.

Nello stesso periodo, la Società ha effettuato investimenti in attività immateriali per 1.629 migliaia di Euro, di cui 1.274 migliaia di Euro in immobilizzazioni in corso e acconti. Le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono a costi di sviluppo per la realizzazione di progetti relativi a nuove tecnologie riguardanti nuovi sistemi di chiusura e sigillatura dei pacchetti e che si prevede abbiano utilizzo nei prossimi anni.

Nel maggio 2018 la Società ha investito 2.228 migliaia di Euro per acquisire una partecipazione di minoranza del 20% nel capitale di AMT Labs S.p.A.. AMT Labs S.p.A. è una società di neo costituzione dedicata allo sviluppo di materiali innovativi eco sostenibili e biodegradabili al 100% per l'industria del tabacco, partecipata all'80% dalla società quotata Bio-on S.p.A..

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nelle osservazioni sull'andamento della gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Il criterio di determinazione degli indicatori applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da queste ultime.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Il conto economico riclassificato per destinazione è redatto secondo i seguenti criteri:

- costo del venduto: rappresenta i costi direttamente sostenuti dalla Società per produrre i ricavi. In esso sono inclusi, a mero titolo esemplificativo, i costi dei materiali, la manodopera, il costo degli uffici tecnici per la progettazione delle personalizzazioni, nonché i costi overhead di produzione e le provvigioni pagate ad agenti;
- spese di ricerca e sviluppo: racchiudono, per destinazione, i costi connessi alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti o alla manutenzione di quelli esistenti. Sono inoltre inclusi i costi del personale tecnico, i materiali usati per la sperimentazione e gli overhead degli uffici tecnici;
- spese commerciali di vendita: racchiudono, per destinazione, i costi della struttura commerciale, quali il personale, i costi promo-pubblicitari e gli overhead ad essi collegati;
- spese generali ed amministrative: comprendono tutti i costi collegabili alle strutture generali, quali gli uffici amministrativi in senso lato, le direzioni di settore o di divisione, la programmazione della produzione e tutti gli ammortamenti non direttamente riconducibili alle precedenti destinazioni;
- margine operativo lordo (EBITDA): corrisponde alla somma dell'utile operativo, degli ammortamenti dell'esercizio e delle svalutazioni. L'EBITDA è un indicatore utilizzato come financial target nelle presentazioni interne ed esterne e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione della performance della Società.

Le principali voci del conto economico riclassificato equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico riportato nella sezione "Prospetti contabili" sono: ricavi da contratti con clienti, utile operativo, proventi ed oneri finanziari, utile prima delle imposte, imposte e utile del periodo.

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette le attività e passività classificate secondo la rappresentazione del capitale investito netto. Le principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria equivalenti alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria riportata nella sezione "Prospetti contabili" sono: rimanenze, immobilizzazioni materiali ed immateriali e patrimonio netto.

Infine, ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 la Società ha realizzato operazioni infragruppo di natura produttiva e commerciale con altre società del Gruppo IMA. Tali operazioni sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nelle note illustrative ai prospetti contabili della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parte correlate", adottato con delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del Codice Civile.

In data 16 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previo parere favorevole del suo Comitato Controllo Interno e Rischi, una propria procedura in materia di operazioni con parti correlate, atta a definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Detta procedura, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è disponibile sul sito internet della Società.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in IMA S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, il quale deve a sua volta ottenere il parere positivo sulla proposta operazione da parte dell'apposito comitato, composto di soli amministratori indipendenti; comitato che per esprimere il proprio parere può peraltro avvalersi dell'assistenza di esperti anch'essi indipendenti.

I rapporti con parti correlate sono commentati nelle note illustrative ai prospetti contabili della Società, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti nel corso dei primi nove mesi del 2018.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dei primi nove mesi del 2018.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il portafoglio ordini esistente al 30 settembre 2018 fornisce una buona visibilità sull'ultimo trimestre del 2018 ed ottimismo sul raggiungimento dei risultati per l'esercizio in corso precedentemente comunicati.

Una previsione di un fatturato superiore a 180 milioni di Euro e di un margine operativo lordo nell'intorno dei 75 milioni di Euro appare pertanto raggiungibile.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di IMA S.p.A. ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3) e 4), del Codice Civile si segnala che la Società non ha, né direttamente né indirettamente, acquisito azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti.

PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2018

GIMATT S.P.A.



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	Nota	30.09.2018	31.12.2017
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	1.914	1.361
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	3.701	2.507
<i>Attività finanziarie</i>	3	2.228	0
<i>Crediti verso altri</i>		14	3
<i>Imposte anticipate</i>	4	1.254	1.069
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		9.110	4.940
ATTIVITÀ CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	5	20.180	21.372
<i>Crediti commerciali, incluse attività contrattuali, e altri crediti</i>	6	75.520	44.089
<i>Attività finanziarie</i>	7	–	–
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	8	5.453	45.788
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		101.153	111.249
TOTALE ATTIVO		110.263	116.189
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Nota	30.09.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale sociale</i>	9	440	440
<i>Riserve e utili indivisi</i>	10	7.212	52
<i>Utile del periodo</i>		35.645	44.117
TOTALE PATRIMONIO NETTO		43.296	44.609
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Passività per benefici definiti a dipendenti</i>	11	127	129
<i>Altri debiti</i>	12	1.456	463
<i>Imposte differite</i>	4	0	0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.583	592
PASSIVITÀ CORRENTI			
<i>Debiti commerciali, incluse passività contrattuali, e altri debiti</i>	13	53.102	64.466
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>	14	10.832	4.821
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	15	1.449	1.702
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		65.384	70.988
TOTALE PASSIVO		66.967	71.580
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		110.263	116.189

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 29.

I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	16	133.993	107.350
ALTRI PROVENTI	17	2.106	2.054
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	5	(1.946)	5.539
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	5	754	(288)
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	18	(48.642)	(39.188)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	19	(22.661)	(18.778)
<i>Costi per il personale</i>	20	(13.233)	(10.265)
<i>Ammortamenti</i>	21	(627)	(337)
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	15	252	(513)
<i>Altri costi operativi</i>	22	(287)	(140)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(86.391)	(63.971)
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		-	-
UTILE OPERATIVO		49.708	45.433
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		-	-
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	23	3	60
<i>Oneri finanziari</i>	24	(145)	(69)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(142)	(10)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		49.567	45.423
IMPOSTE	25	(13.922)	(12.740)
UTILE DEL PERIODO		35.645	32.683
NUMERO MEDIO DI AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE		88.000.000	88.000.000
UTILE PER AZIONE BASE/DILUITO (in Euro)	26	0,41	0,37

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SONO EVIDENZIATI NELLE NOTA 29.
I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017
Utile del periodo		35.645	32.683
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo			
<i>Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	11	(4)	-
<i>Effetto fiscale</i>		1	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo		(3)	-
Utili e perdite rilevati nel patrimonio netto		(3)	-
Totale utile complessivo		35.642	32.683

I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva valutaz. attuariale TFR	Altre riserve	Utili indivisi	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2017	110	132	(4)	24	–	27.233	27.495
Aumento di capitale	330	(132)	–	–	(198)	–	–
Ripartizione risultato d'esercizio 2016:							
- distribuzione dividendi	–	–	–	–	(27.001)	–	(27.001)
Trasferimento a riserve	–	–	–	–	27.233	(27.233)	–
Utile (Perdita) del periodo	–	–	–	–	–	32.683	32.683
Utile (Perdita) attualizzazione TFR	–	–	–	–	–	–	–
Saldi al 30.09.2017	440	–	(4)	24	34	32.683	33.177
Saldi al 01.01.2018 (*)	440	–	(7)	24	34	44.117	44.609
Ripartizione risultato d'esercizio 2017:							
- distribuzione dividendi	–	–	–	–	(36.960)	–	(36.960)
Trasferimento a riserve	–	–	–	7.157	36.960	(44.117)	–
Utile (Perdita) del periodo	–	–	–	–	–	35.645	35.645
Utile (Perdita) attualizzazione TFR	–	–	3	–	–	–	3
Saldi al 30.09.2018	440	–	(4)	7.182	34	35.645	43.296

(*) I SALDI AL 01.01.2018 CONCIDONO CON I SALDI AL 31.12.2017 IN QUANTO L'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IFRS 9 E IFRS15 NON HA AVUTO IMPATTI SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017.

PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO SI RINVIA ALLE NOTE 9 E 10.

I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile del periodo		35.645	32.683
<i>Rettifiche per:</i>			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1-2	627	337
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		73	45
- Variazione dei fondi rischi ed oneri, passività per benefici a dipendenti e altri debiti a L/T	11-12-15	738	531
- Altre variazioni non monetarie		135	(14)
- Imposte	25	13.922	12.740
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante		51.140	46.322
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali, incluse attività contrattuali, e altri crediti	6	(31.615)	(13.892)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	5	1.192	(5.251)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali, incluse passività contrattuali, e altri debiti	13	(11.958)	(6.321)
Imposte pagate		(7.316)	(6.921)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		1.443	13.937
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(818)	(612)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(1.629)	(2.028)
(Incremento) o decremento del conto corrente di corrispondenza infragruppo	7	-	7.624
Investimenti in attività finanziarie	3	(2.228)	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(4.675)	4.984
ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Altre variazioni attività/passività finanziarie		(11)	5
Dividendi pagati		(36.960)	(27.001)
Interessi corrisposti	24	(135)	(30)
Interessi ricevuti	23	3	46
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)		(37.103)	(26.980)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D=A+B+C)		(40.335)	(8.059)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)		45.788	37.624
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)		5.453	29.565

PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE" SI RINVIA ALLA NOTA 8.

I DATI QUI ESPOSTI SONO ESPRESI IN MIGLIAIA DI EURO MEDIANTE ARROTONDAMENTI DEI RELATIVI IMPORTI (SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO) E POSSONO PERTANTO PRESENTARE DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO IRRILEVANTI.

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

GIMATT S.P.A.

A) INFORMAZIONI GENERALI

La Società, costituita in data 28 novembre 2012 e con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Tolara di Sotto n. 121/A, è uno dei leader nella progettazione e assemblaggio di macchine automatiche per il packaging dei prodotti derivati del tabacco, in particolare di quelli di nuova generazione a rischio ridotto (reduced-risk products), e nella fornitura di servizi post-vendita.

La Società è quotata presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR a far data dal 2 ottobre 2017.

La Società è controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di IMA S.p.A., società con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Emilia 428/442, quotata presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR.

Le informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2018 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2018 e non sono state assoggettate a revisione contabile.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

PRINCIPI GENERALI

La Società, in qualità di emittente negoziato presso il segmento STAR del mercato MTA gestito da Borsa Italiana, è soggetta a quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa. Come comunicato in data 16 ottobre 2017, la Società metterà a disposizione del pubblico le informazioni finanziarie periodiche entro 45 giorni dal termine del primo e terzo trimestre dell'esercizio.

Le presenti informazioni finanziarie periodiche sono redatte sulla base dei criteri di valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea e sono state predisposte nel presupposto della continuità aziendale, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro.

Le presenti informazioni finanziarie periodiche non comprendono tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e devono essere lette unitamente al bilancio predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, disponibile sul sito Internet www.gimatt.it.

PROSPETTI CONTABILI

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo sono presentate tramite due prospetti: un conto economico separato, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo. Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico separato.

Infine il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo l'utile del periodo viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. La Società classifica gli interessi pagati e ricevuti ed i dividendi pagati come flussi di cassa dell'attività finanziaria.

I dati qui contenuti sono espressi in migliaia di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi, salvo dove diversamente indicato, e possono pertanto presentare differenze di arrotondamento irrilevanti.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I principi e criteri contabili adottati per la predisposizione delle informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017, cui si rinvia per ulteriori informazioni, fatta eccezione per i principi e interpretazioni di nuova emanazione in vigore dall'1 gennaio 2018.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore. La Società applica, per la prima volta, l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con la clientela e l'IFRS 9 – Strumenti finanziari. La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono esposti nel seguito.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con la clientela (applicato a partire dall'1 gennaio 2018)

Il principio IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e sostituisce i precedenti IAS 11 – Lavori su ordinazione, IAS 18 – Ricavi, IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di immobili, IFRIC 18 – Cessione di attività da parte della clientela, SIC 31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria.

Tale principio introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti sulla base dei seguenti cinque passaggi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia delle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi) contenute nel contratto; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate; e (v) rilevazione del ricavo quando e/o nella misura in cui la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente.

Nel 2016 e 2017 è stata svolta una valutazione degli effetti dell'IFRS 15, tenuto conto dei chiarimenti emessi dallo IASB nell'aprile 2016. Da tale analisi è emerso che la modalità di contabilizzazione adottata dalla Società per i propri revenue stream – (i) macchine e lavori su commessa; (ii) formati; (iii) ricambi e altri materiali; e (iv) assistenza tecnica (che include la messa in marcia delle linee) – risulta essere sostanzialmente coerente con i principi contenuti nel nuovo standard.

L'adozione del principio IFRS 15, avvenuta a far data dall'1 gennaio 2018 con il metodo retrospettivo modificato, ha confermato l'identificazione di due performance obligation distinte all'interno del contratto tra la produzione della linea e la sua messa in marcia presso il cliente. L'applicazione di tale principio ha comportato unicamente una diversa presentazione della performance obligation legata alle attività di messa in marcia delle linee, dal momento che le attività in corso alla data di chiusura del periodo non vengono più rilevate tra le "Rimanenze", in ottemperanza allo IAS 2, bensì tra i "Crediti commerciali, incluse attività contrattuali, e altri crediti" con contropartita nella voce "Ricavi da contratti con clienti", nei limiti in cui sono applicabili i principi contenuti nel nuovo standard. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto pertanto impatti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e sul risultato del periodo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari (applicato a partire dall'1 gennaio 2018)

Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS 39.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al fair value, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela.

Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVTOCI).

Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS 39 sono state riportate nel nuovo IFRS9.

In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss).

Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio.

Come richiesto dall'IFRS 9, la Società ha applicato una provision matrix alla data del 30 settembre 2018 e, in considerazione del fatto che negli ultimi tre anni non sono state rilevate perdite su crediti commerciali e che l'attuale base clienti è formata da multinazionali con un indice di solvibilità elevato, così come rilevato da informazioni pubbliche, ha ritenuto che sussistano i presupposti per non effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

L'applicazione del nuovo principio a far data dall'1 gennaio 2018 pertanto non ha avuto impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

IFRS 16 – Leasing (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono dopo l'1 gennaio 2019)

L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti di leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS 17.

L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettivo modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS 15.

La Società ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio. La valutazione preliminare effettuata dalla Società potrà essere soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2018 la Società ha in essere impegni per affitti per 7.609 migliaia di Euro, come indicato nella Nota 28. L'importo dei canoni per affitti passivi corrisposti durante i primi nove mesi del 2018 è pari a 799 migliaia di Euro.

* * *

Di seguito sono elencati gli altri principi e le interpretazioni che, alla data di redazione della relazione finanziaria semestrale, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore:

- IFRS 17 – Insurance Contracts;
- IFRIC – Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatments;

- Modifiche all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation;
- Modifiche allo IAS 19 – Plan Amendment, Curtailment or Settlement;
- Modifiche allo IAS 28 – Long-term interests in Associates and Joint Ventures;
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 – recepisce alcune modifiche ai principi IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23;
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.

USO DI STIME E ASSUNZIONI

Il risultato economico del periodo viene presentato al netto delle imposte, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

La redazione delle informazioni finanziarie periodiche richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e discrezionali valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

La posta di bilancio che dipende maggiormente da valutazioni discrezionali degli Amministratori nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti sulle valutazioni effettuate dagli stessi, risulta essere quella dei lavori su commessa per la produzione di macchinari, dove i costi e ricavi devono essere stimati alla data di riferimento del bilancio tenendo conto, dei diritti ed obblighi insiti nei contratti stipulati con i clienti e dello stato di avanzamento della commessa in relazione ai costi previsti a vita intera del progetto. L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori.

Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi e le garanzie di performance dei macchinari. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore dei lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio. Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stadi di avanzamento della commessa.

D) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

FATTORI DI RISCHIO

La Società potrebbe essere esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

- Rischio di mercato, nel dettaglio:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischio di prezzo, dovuto al prezzo di commodity.

Si precisa che ad oggi, sulla base del portafoglio crediti esistente al 30 settembre 2018, il rischio di credito è considerato non rilevante.

Le informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2018 non includono tutte le informazioni sulla gestione del rischio finanziario e sugli altri rischi richieste dal bilancio annuale e devono essere lette unitamente al bilancio predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Non si rilevano modifiche sostanziali nella gestione del rischio finanziario e nelle policy adottate dalla Società nel corso del periodo.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il core business e ottimizzare il valore agli azionisti. Al 30 settembre 2018 la Società non ha in essere debiti finanziari.

E) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

INFORMATIVA DI SETTORE

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Società viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – Operating Segments.

In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla Direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli da altri settori di attività.

Ai fini gestionali, l'attività svolta dalla Società è stata raggruppata in un'unica Strategic Business Unit all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta consiste nella produzione di macchine automatiche per il packaging del tabacco e connessi servizi post-vendita, cui sono riconducibili i seguenti aspetti:

- a) analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- b) analoga natura del processo produttivo;
- c) analoga tipologia e classe di clientela per i prodotti e servizi;
- d) analoghi metodi usati per distribuire i prodotti o fornire i servizi; e
- e) analoga natura del contesto normativo.

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2017 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori dei primi nove mesi del 2017 in relazione alle voci economiche.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Migliaia di Euro	Terreni	Fabbric. e migliorie beni terzi	Impianti e macchinari	Attrezz. industr. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018	-	399	325	250	387	-	1.361
Incrementi	-	236	261	48	134	139	818
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Ammortamenti	-	(53)	(49)	(79)	(84)	-	(265)
Amm. beni disinvestiti	-	-	-	-	1	-	1
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 30.09.2018	-	582	537	219	437	139	1.914

La voce "Fabbricati e migliorie su beni di terzi", pari a 582 migliaia di Euro, rappresenta i costi capitalizzati relativi alle migliorie sui fabbricati in locazione da parte della Società in Ozzano dell'Emilia (Bologna).

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" nel 2018 hanno riguardato esclusivamente impianti e sono stati pari a 261 migliaia di Euro.

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguardano l'acquisto di attrezzature destinate ad essere impiegate nel processo produttivo, per un importo pari a 48 migliaia di Euro.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili ad immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico in quanto la Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un rilevante periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso.

Al 30 settembre 2018 non si segnalano beni acquistati in leasing finanziario e non sono presenti restrizioni sulla titolarità ed immobilizzazioni materiali impegnate a garanzia di passività.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le immobilizzazioni materiali abbiano subito riduzioni di valore.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze e altri	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018	-	628	29	1.850	2.507
Incrementi	-	245	110	1.274	1.629
Vendite ed eliminazioni	-	(257)	-	-	(257)
Ammortamenti	(172)	(174)	(16)	-	(362)
Amm. beni disinvestiti	-	184	-	-	184
Riclassifiche	1.850	-	-	(1.850)	-
Saldi al 30.09.2018	1.678	626	123	1.274	3.701

La voce “Costi di sviluppo” accoglie 1.850 migliaia di Euro di costi di sviluppo capitalizzati che al 31 dicembre 2017 erano inclusi nella voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti”. Trattasi di costi di sviluppo per la realizzazione di progetti relativi a nuove tecnologie volte al miglioramento delle performance delle linee, in termini di rapidità di impacchettamento, e che si prevede abbiano utilizzo nei prossimi anni per diversi clienti. Come specificato nelle osservazioni sull’andamento della gestione, le spese di ricerca ed i costi di sviluppo che non hanno i requisiti per la capitalizzazione sono addebitati al conto economico; per i primi nove mesi del 2018 tali spese e costi ammontano a 1.641 migliaia di Euro (1.675 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2017).

La voce “Diritti di brevetto industriale” include i costi sostenuti nel periodo in esame e negli esercizi precedenti per l’acquisizione e la registrazione di diritti di brevetto industriale. Nei primi nove mesi del 2018 l’incremento è stato pari a 245 migliaia di Euro.

La voce “Software, licenze, marchi e altri diritti” include principalmente software applicativi, gestionali e tecnici e si è incrementata di 110 migliaia di Euro nel periodo in esame.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” si riferisce a costi di sviluppo per la realizzazione di progetti relativi a nuove tecnologie riguardanti nuovi sistemi di chiusura e sigillatura dei pacchetti.

Non sono presenti circostanze di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le immobilizzazioni immateriali della Società abbiano subito riduzioni di valore.

3. ATTIVITA’ FINANZIARIE

La voce “Attività finanziarie”, pari a 2.228 migliaia di Euro al 30 settembre 2018, accoglie la partecipazione di minoranza del 20% in AMT Labs S.p.A., acquisita nel maggio 2018 per un importo di 2.228 migliaia di Euro, e una partecipazione nel consorzio C.E.E. S.C.r.l. pari a 350 Euro.

AMT Labs S.p.A. è una società di neo costituzione partecipata all’80% dalla società quotata Bio-on S.p.A. e dedicata allo sviluppo di materiali innovativi eco sostenibili e biodegradabili al 100% per l’industria del tabacco. La partecipazione in AMT Labs S.p.A. è stata valutata al fair value in base a quanto disposto dall’IFRS 9 e dall’IFRS 13. Si precisa che al 30 settembre 2018 il costo di acquisizione è stato ritenuto essere la migliore approssimazione del fair value della partecipazione, in quanto la variazione del patrimonio netto di AMT Labs S.p.A. tra la data di investimento e la chiusura del periodo è stata poco significativa.

4. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella di seguito riportata presenta la suddivisione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Attività per imposte anticipate	1.254	1.069
Passività per imposte differite	0	0

Al 30 settembre 2018 le attività per imposte anticipate ammontano a 1.254 migliaia di Euro (1.069 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e sono relative principalmente a differenze temporanee derivanti da accantonamenti a fondi obsolescenza del magazzino e a fondi rischi ed oneri. Sulla base dell’ultimo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società si è ritenuto che le attività per imposte anticipate siano interamente recuperabili.

Le passività per imposte differite ammontano a 360 Euro alla fine del periodo in esame e al 31 dicembre 2017.

La Società non effettua compensazioni tra le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 12.

5. RIMANENZE

La voce "Rimanenze", che fa riferimento a materie prime, sussidiarie e di consumo, a prodotti in corso di lavorazione e semilavorati che alla data di chiusura del periodo non afferiscono a una specifica commessa, è così composta:

Migliaia di Euro	30.09.2018		31.12.2017			
	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.984	(198)	3.786	3.179	(146)	3.033
Prodotti in corso di lavoraz. e semilavor.	18.695	(2.302)	16.394	20.111	(1.772)	18.339
Totale	22.680	(2.500)	20.180	23.290	(1.918)	21.372

Al 30 settembre 2018 le rimanenze ammontano a 20.180 migliaia di Euro (21.372 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), al netto del relativo fondo svalutazione pari a 2.500 migliaia di Euro (1.918 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

6. CREDITI COMMERCIALI, INCLUSE ATTIVITA' CONTRATTUALI, E ALTRI CREDITI

La composizione della voce "Crediti commerciali, incluse attività contrattuali, e altri crediti" è la seguente:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Crediti commerciali, incluse attività contrattuali	70.017	30.859
Crediti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.	3.420	2.923
Acconti a fornitori	219	283
Crediti verso l'Erario	1.494	9.937
Risconti	241	75
Altri crediti	129	12
Totale	75.520	44.089

Crediti commerciali, incluse attività contrattuali

La tabella che segue mostra la composizione della voce "Crediti commerciali, incluse attività contrattuali":

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti terzi per produzioni completate	17.548	6.762
Attività contrattuali	52.280	24.036
Crediti verso società collegate di IMA S.p.A.	190	61
Totale	70.017	30.859

Al 30 settembre 2018 i crediti commerciali, incluse attività contrattuali, ammontano a 70.017 migliaia di Euro, in crescita rispetto a 30.859 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, e consistono di crediti verso clienti terzi per produzioni completate, pari a 17.548 migliaia di Euro (6.762 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), di attività contrattuali pari a 52.280 migliaia di Euro (24.036 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e, per il residuo, di crediti verso società collegate di IMA S.p.A..

L'ammontare dei crediti verso clienti terzi per produzioni completate è composto dal credito contrattuale complessivo al netto degli acconti già incassati.

Le attività contrattuali consistono dell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura del periodo, che rappresenta la quota parte del ricavo contrattuale già prodotta dalla Società al netto degli acconti ricevuti dai clienti.

Le attività contrattuali relative a commesse in essere sono rilevate lungo un periodo di tempo (over time) e valutate secondo il criterio della percentuale di completamento (costi sostenuti sommati ai margini rilevati), al netto dei relativi acconti, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Attività relative a commesse in essere	79.647	41.419
Acconti ricevuti	(27.367)	(17.383)
Attività contrattuali	52.280	24.036

L'elevato credit standing della clientela, formata dalle principali multinazionali del tabacco, riduce il rischio di credito e non rende necessaria l'iscrizione ad un fondo svalutazione crediti. Al 30 settembre 2018 non vi è infatti nessun accantonamento per svalutazione crediti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 sono state effettuate cessioni di crediti verso clienti pro-soluto per un importo pari a 11.956 migliaia di Euro. L'ammontare dei crediti complessivamente ceduti pro-soluto e non ancora scaduti alla data del 30 settembre 2018 risulta pari a 3.835 migliaia di Euro, integralmente ceduto a società di factoring. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 sussistono i requisiti per l'eliminazione contabile di tali crediti.

Crediti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.

La voce in oggetto è così composta:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Crediti verso controllante	3.417	2.917
Crediti verso controllate da IMA S.p.A.	4	6
Totale	3.420	2.923

I crediti verso la società controllante IMA S.p.A. derivano principalmente da acconti versati a fronte dell'acquisto di macchine. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 29.

Acconti a fornitori

Gli acconti a fornitori si riferiscono ad acconti concessi a fronte di merci destinate ad essere impiegate nel processo produttivo, per un importo al 30 settembre 2018 pari a 219 migliaia di Euro (283 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Crediti verso l'Erario

I crediti verso l'Erario ammontano a 1.494 migliaia di Euro al 30 settembre 2018 (contro 9.937 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2017), di cui 1.446 migliaia di Euro si riferiscono al credito IVA maturato nel corso del 2018.

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Attività finanziarie", di importo nullo alla data del 30 settembre 2018, rifletteva il credito vantato dalla Società nei confronti della controllante IMA S.p.A. in relazione a un contratto di conto corrente infragruppo. Tale credito, pari a 7.624 migliaia di Euro all'1 gennaio 2017, è stato rimborsato nel maggio 2017 ed il relativo contratto è stato contestualmente terminato.

Per la movimentazione della suddetta voce nel corso del 2017 si rimanda a quanto riportato nello schema di Rendiconto Finanziario.

8. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce "Cassa e disponibilità liquide" è così costituita:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Conti correnti bancari	5.447	45.780
Assegni e denaro	6	8
Totale	5.453	45.788

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 è positiva per 5.453 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al saldo registrato al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente (i) del pagamento del dividendo relativo all'utile d'esercizio 2017, con un esborso pari a 36.960 migliaia di Euro, (ii) dell'andamento del capitale netto di funzionamento, che ha assorbito cassa per un ammontare pari a 35.842 migliaia di Euro, e (iii) e dell'investimento azionario in AMT Labs S.p.A., per un controvalore di 2.228 migliaia di Euro.

La composizione della posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018, determinata secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319 e raffrontata con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è riportata nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
A. Cassa	6	8
B. Disponibilità liquide	5.447	45.780
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Cassa e disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	5.453	45.788
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione finanziaria netta al netto dell'ind. corrente (D) + (E) - (I)	5.453	45.788
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J) - (N)	5.453	45.788

9. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 settembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è pari a 440 migliaia di Euro ed è costituito da n. 88.000.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Si precisa che in data 26 giugno 2017 l'Assemblea dei Soci aveva deliberato un aumento gratuito del capitale sociale per 330 migliaia di Euro (da 110 migliaia di Euro a 440 migliaia di Euro), il frazionamento delle azioni ordinarie secondo un rapporto di n. 100 azioni ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria esistente e l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni. L'aumento gratuito del capitale sociale è stato eseguito attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per un importo pari a 132 migliaia di Euro e agli utili indivisi per 198 migliaia di Euro.

10. RISERVE E UTILI INDIVISI

La voce "Riserve e utili indivisi" ammonta a 7.212 migliaia di Euro al 30 settembre 2018, contro 52 migliaia al 31 dicembre 2017.

La voce “Riserve e utili indivisi” accoglie la riserva straordinaria per 7.091 migliaia di Euro, la riserva legale per 88 migliaia di Euro, la riserva da avanzo di fusione da concambio originato a seguito della fusione inversa di GIMA Holding S.r.l. per 2 migliaia di Euro, la riserva da valutazione attuariale TFR per 4 migliaia di Euro e, infine, utili indivisi per 34 migliaia di Euro.

Si precisa che la riserva da valutazione attuariale TFR fa riferimento al metodo di contabilizzazione previsto dallo IAS 19 – Employee benefits. Tale principio prevede come unico metodo di contabilizzazione consentito, a partire dall’1 gennaio 2013, il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali nel conto “Other Comprehensive Income” nell’esercizio nel quale si sono rilevati/e, senza possibilità di riclassifica nel conto economico. Gli utili/perdite attuariali devono essere pertanto riconosciuti/e a stato patrimoniale come rettifiche del patrimonio netto.

Si rammenta che la riserva da sovrapprezzo azioni si è azzerata nel corso dell’esercizio 2017 nell’ambito del sopra riportato aumento gratuito del capitale sociale.

Al 30 settembre 2018 la Società non azioni proprie in portafoglio.

11. PASSIVITÀ PER BENEFICI DEFINITI A DIPENDENTI

Tale voce accoglie il fondo TFR valutato utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti secondo lo IAS 19.

La movimentazione della voce “Passività per benefici definiti a dipendenti” nei primi nove mesi del 2018 è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2018	129
Oneri finanziari	1
Utilizzi	–
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell’esercizio	(4)
Trasferimenti	–
Saldo al 30.09.2018	127

12. ALTRI DEBITI

La voce “Altri debiti” ammonta a 1.456 migliaia di Euro al 30 settembre 2018 (contro 463 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) ed è rappresentata da debiti verso amministratori e dipendenti oltre l’esercizio.

13. DEBITI COMMERCIALI, INCLUSE PASSIVITÀ CONTRATTUALI, E ALTRI DEBITI

La composizione della voce “Debiti commerciali, incluse passività contrattuali, e altri debiti” è la seguente:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Debiti commerciali	30.008	38.223
Debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.	13.534	5.783
Acconti ricevuti da clienti, incluse passività contrattuali	4.288	15.749
Debiti previdenziali e piani a contribuzione definita	363	589
Debiti verso l’Erario	548	990
Debiti verso dipendenti	3.236	2.646
Altri debiti	1.125	487
Totale	53.102	64.466

Debiti commerciali

I debiti commerciali accolgono debiti verso fornitori e agenti per 13.219 migliaia di Euro al 30 settembre 2018 (18.748 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e debiti di natura commerciale verso società collegate a IMA S.p.A. per 16.789 migliaia di Euro (19.475 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Debiti verso controllante	13.178	5.580
Debiti verso controllate da IMA S.p.A.	357	203
Totale	13.534	5.783

I debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A., comprensivi di debiti commerciali ed acconti, derivano da prestazioni di servizi e forniture di beni. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 29.

Acconti ricevuti da clienti, incluse passività contrattuali

La voce "Acconti ricevuti da clienti, incluse passività contrattuali" ammonta a 4.288 migliaia di Euro al 30 settembre 2018, contro 15.749 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, come riportato nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Acconti ricevuti da clienti	4.288	14.797
Passività contrattuali	-	952
Totale	4.288	15.749

Le passività contrattuali consistono dell'ammontare dovuto ai committenti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura del periodo e sono valutate secondo il criterio della percentuale di completamento (costi sostenuti sommati ai margini rilevati), al netto dei relativi crediti verso committenti, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017
Acconti ricevuti	-	5.925
Attività relative a commesse in essere	-	(4.973)
Passività contrattuali	-	952

Gli acconti ricevuti dalla Società e riportati nella tabella di cui sopra si riferiscono alla quota parte degli acconti totali riclassificati tra le passività in quanto la produzione risulta inferiore all'acconto ricevuto. Tale importo, aumentato del valore degli acconti ricevuti per produzioni non ancora avviate, rappresenta il totale della voce "Acconti ricevuti da clienti, incluse passività contrattuali".

Debiti verso l'Erario

I debiti verso l'Erario sono rappresentati principalmente da ritenute di acconto per professionisti e lavoratori dipendenti.

Debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti ammontano a 3.236 migliaia di Euro al 30 settembre 2018, contro 2.646 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Altri debiti

Gli altri debiti al 30 settembre 2018 consistono principalmente di 951 migliaia di Euro relativi a debiti verso amministratori (321 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), 110 migliaia di Euro relativi a debiti per carta di credito (84 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e 54 migliaia di Euro relativi a debiti verso istituti assicurativi (60 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

14. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La voce “Debiti per imposte sul reddito” ammonta a 10.832 migliaia di Euro al 30 settembre 2018 contro 4.821 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Tale voce accoglie il debito per imposte IRES per 9.158 migliaia di Euro, nonché il debito per imposte IRAP per 1.675 migliaia di Euro.

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 30 settembre 2018 la Società è dotata di un fondo garanzia prodotti, pari a 1.449 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo nel corso del 2018 è presentata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	Saldo al 01.01.2018	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 30.09.2018
Fondo garanzia prodotti	1.702	–	(252)	1.449
Altri fondi	–	–	–	–
Totale	1.702	–	(252)	1.449

Il fondo garanzia prodotti è rappresentativo della stima degli oneri per interventi in garanzia (così come previsti dalla normativa vigente – c.d. assurance type warranties), da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo, in relazione a macchine già vendute.

Si precisa che al 30 settembre 2018 non esistono lavori su commessa per la fornitura di linee con margine a finire negativo.

16. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi da contratti con clienti hanno raggiunto 133.993 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2018, con un incremento del 24,8% rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

La suddivisione dei ricavi da contratti con clienti per area geografica, basata sulla provenienza (sede legale) dei clienti che commissionano gli ordini e verso i quali viene effettuata la vendita ed emessa la relativa fattura, è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	01.01.2018-		01.01.2017-		Variazione
	30.09.2018	%	30.09.2017	%	
Unione Europea (esclusa Italia)	43.190	32,2	17.070	15,9	26.120
Altri paesi Europei	6.479	4,8	11.229	10,5	(4.750)
Asia e Medio Oriente	77.417	57,8	33.188	30,9	44.229
Altri paesi	552	0,4	8.244	7,7	(7.691)
Totale export	127.639	95,3	69.731	65,0	57.907
Italia	6.355	4,7	37.618	35,0	(31.264)
Totale	133.993	100,0	107.350	100,0	26.644

Nel periodo in esame il 95,3% dei ricavi da contratti con clienti è stato realizzato fuori dall’Italia, rispetto al 65,0% dei primi nove mesi del 2017, con una forte crescita dei ricavi nell’Unione Europea (esclusa Italia) e in Asia e Medio Oriente.

Si specifica che le transazioni sono concluse nella moneta funzionale di presentazione del bilancio (Euro).

Il 70,6% dei ricavi da contratti con clienti è generato dalla vendita di linee per il packaging (c.d. “Original Equipment”), rispetto al 69,0% del corrispondente periodo del 2017, mentre il residuo 29,4% da attività di post-vendita (c.d. “After-Sales”), che ricomprendono l’assistenza tecnica, i ricambi, i cambi formato, la formazione e altri servizi ancillari, così come riportato nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 30.09.2018	%	01.01.2017- 30.09.2017	%	Variazione
Original Equipment	94.541	70,6	74.124	69,0	20.417
After-Sales	39.452	29,4	33.226	31,0	6.226
Totale	133.993	100,0	107.350	100,0	26.643

Nei primi nove mesi del 2018 i ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione (e che sono inclusi nei ricavi Original Equipment e After-sales) ammontano a 105.732 migliaia di Euro.

17.ALTRI PROVENTI

La voce “Altri proventi”, pari a 2.106 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2018 (2.054 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2017), consiste principalmente dell’incremento delle immobilizzazioni immateriali per lavori interni, pari a 1.413 migliaia di Euro (1.850 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2017), oltre ad includere altri ricavi e proventi e sopravvenienze attive.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono a costi di sviluppo, come indicato nella Nota 2.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a variazioni attive rispetto a rilevazioni e stime di costi e di ricavi contabilizzati nei periodi precedenti.

18.COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci ammontano a 48.642 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2018, in crescita del 24,1% rispetto ai primi nove mesi del 2017 (39.188 migliaia di Euro).

Tale voce è così composta:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017	Variazione
Materie prime e semilavorati	38.612	30.056	8.556
Materie di consumo e sussidiarie	471	323	148
Merci per commercializzazione	9.262	8.466	796
Altri acquisti	297	343	(46)
Totale	48.642	39.188	9.454

19.COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017	Variazione
Lavorazioni e montaggi esterni	12.463	9.319	3.144
Consulenze tecniche, legali, fiscali, ammin. e commerciali	4.654	5.020	(366)
Spese di viaggio, trasporto e assicurazioni	761	494	267
Costo trasporto merci	512	378	134
Manutenzioni e riparazioni	176	74	102
Pubblicità e promozioni	107	840	(733)
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	194	47	147
Provvigioni passive	206	92	114
Spese bancarie	66	8	58
Altri costi per servizi	2.655	1.431	1.224
Totale costi per servizi	21.794	17.703	4.091
Affitti passivi	799	1.014	(215)
Canoni di noleggio	41	41	-
Canoni annuali brevetti	27	20	7
Totale costi per godimento beni di terzi	867	1.075	(208)
Totale	22.661	18.778	3.883

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano a 22.661 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2018, in crescita del 20,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Lavorazioni e montaggi esterni" include principalmente costi per servizi di montaggio elettrico e meccanico, di assistenza tecnica e di finitura elettrica e meccanica.

La voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali, amministrative e commerciali" include costi di progettazione per un ammontare pari a 2.861 migliaia di Euro.

20.COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 13.233 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2018, contro 10.265 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017, e sono così composti:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017	Variazione
Salari e stipendi	7.361	7.139	222
Benefit ai dipendenti	107	61	46
Oneri sociali	2.144	2.022	122
Compensi ad amministratori	2.694	97	2.597
Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	483	390	93
Altri costi del personale	444	557	(113)
Totale	13.233	10.265	2.968

Nei primi nove mesi del 2018 la Società ha incrementato significativamente il proprio organico, impiegando mediamente 154 persone, contro le 107 persone impiegate mediamente nei primi nove mesi del 2017:

	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017	Variazione
Dirigenti	6	5	1
Impiegati	102	69	33
Operai	46	33	13
Totale	154	107	47

Alla data del 30 settembre 2018 l'organico era pari a 160 dipendenti, in crescita rispetto ai 138 dipendenti che risultavano alla fine dell'esercizio 2017 e ai 130 dipendenti al 30 settembre 2017.

21. AMMORTAMENTI

La voce "Ammortamenti" consta degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 265 migliaia di Euro, ed delle immobilizzazioni immateriali, pari a 362 migliaia di Euro.

22. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce "Altri costi operativi" ammonta a 287 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2018 ed è composta da sopravvenienze passive, minusvalenze su alienazioni di cespiti ed altri oneri di gestione.

23. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari nei primi nove mesi del 2018 sono pari a 3 migliaia di Euro, contro 60 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2017, periodo nel quale la Società aveva maturato interessi attivi in relazione al contratto di conto corrente infragruppo stipulato con la controllante IMA S.p.A. e chiuso nel corso del secondo trimestre dell'esercizio 2017.

24. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari nei primi nove mesi del 2018 sono pari a 145 migliaia di Euro, contro 69 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2017, e sono costituiti principalmente da interessi passivi su sconto.

25. IMPOSTE

La voce "Imposte" include le imposte di competenza del periodo, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

26. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del periodo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, come indicato nella tabella sottostante, e coincide con l'utile per azione "diluito" per assenza di strumenti potenzialmente diluitivi.

	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017	Variazione
Utile del periodo (in Euro) (A)	35.644.583	32.682.876	2.961.707
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (B)	88.000.000	88.000.000	-
Utile per azione (A / B)	0,41	0,37	0,03

Il numero medio delle azioni utilizzato nel calcolo è stato determinato considerando retroattivamente (prima dell'inizio del 2016) l'operazione di aumento del capitale sociale e di frazionamento delle azioni deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 26 giugno 2017.

27. GARANZIE PRESTATE

Al 30 settembre 2018 la Società ha prestatato fidejussioni per 14.957 migliaia di Euro, composte da 14.632 migliaia di Euro a fronte di anticipi incassati da clienti, 78 migliaia di Euro all'Amministrazione Finanziaria svizzera e 247 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia delle Dogane a fronte di importazioni temporanee di tabacco.

28. IMPEGNI

Si segnala che al 30 settembre 2018 la Società ha in essere impegni per affitti per 7.609 migliaia di Euro (scadenti per 1.025 migliaia di Euro entro 1 anno, per 5.127 migliaia di Euro da 1 a 5 anni e per 1.457 migliaia di Euro oltre 5 anni). Sono presenti merci di terzi presso i nostri stabilimenti consistenti in introduzione temporanea di tabacco da clienti per 247 migliaia di Euro.

29. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza alla vigente normativa Consob sulla regolamentazione delle operazioni con parti correlate, la Società ha adottato nel 2017 una procedura che ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

I rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui la Società, la controllante IMA S.p.A. e le consociate si articolano e le operazioni infragruppo vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti infragruppo, sono in essere altri rapporti con parti correlate riconducibili principalmente ai soggetti che controllano IMA S.p.A., ovvero a persone che esercitano funzioni di amministrazione e direzione di IMA S.p.A. o soggetti controllati da tali persone. Le transazioni con parti correlate sono effettuate a termini e condizioni equivalenti alle normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla preventiva approvazione consiliare in sede collegiale le attribuzioni relative alle operazioni con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard.

I crediti commerciali e gli acconti verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate, inclusi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti", ammontano a 3.610 migliaia di Euro al 30 settembre 2018, in crescita rispetto a 2.985 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti commerciali verso controllante			
IMA S.p.A.	3.417	2.917	500
Totale	3.417	2.917	500
Crediti commerciali verso consociate			
GIMA S.p.A.	3	6	(3)
Imautomatiche Do Brasil LTDA	-	-	-
Digidoc S.r.l.	1	-	1
Totale	4	6	(2)
Crediti commerciali verso società collegate di IMA S.p.A.			
Sil.mac S.r.l.	117	42	75
Logimatic S.r.l.	73	20	53
Totale	190	62	128
Totale	3.610	2.985	625

I debiti commerciali e gli acconti verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate, inclusi nella voce "Debiti commerciali e altri debiti", ammontano a 30.324 migliaia di Euro al 30 settembre 2018, in aumento rispetto a 25.258 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti commerciali verso controllante			
IMA S.p.A.	13.178	5.580	7.598
Totale	13.178	5.580	7.598
Debiti commerciali verso consociate			
GIMA S.p.A.	90	125	(35)
Ilapak Sp Zoo	-	29	(29)
IMA Germany GMBH	-	6	(6)
OOO Ima Industries	260	43	217
Imautomatiche Do Brasil LTDA	7	-	7
Totale	357	203	154
Debiti commerciali verso società collegate di IMA S.p.A.			
B.C. S.r.l.	37	127	(90)
La.co. S.r.l.	833	1.015	(182)
Iema S.r.l.	6.982	6.598	384
Sil.mac S.r.l.	3.771	4.596	(825)
Masterpiece S.r.l.	60	38	22
Powetransmission.it S.r.l.	4	36	(32)
Logimatic S.r.l.	3.226	5.200	(1.974)
Bolognesi S.r.l.	852	1.450	(598)
STA.MA S.r.l.	-	60	(60)
MORC 2 S.r.l.	127	351	(224)
Fare Impresa in Dozza S.r.l.	2	-	2
TALEA S.r.l.	24	3	21
RO.SI. S.r.l.	871	-	871
Totale	16.789	19.475	(2.686)
Totale	30.324	25.258	5.066

I ricavi verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate sono pari a 511 migliaia di Euro nel periodo.

Un dettaglio di tali ricavi, che originano essenzialmente da operazioni di cessione di beni, assistenza e progettazione tecnica, è contenuto nella tabella sottostante:

Migliaia di Euro	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017	Variazione
Ricavi verso controllante			
IMA S.p.A.	455	106	349
Totale	455	106	349
Ricavi verso consociate			
GIMA S.p.A.	10	11	(1)
Digidoc S.r.l.	4	11	(7)
Totale	14	11	(7)
Ricavi verso società collegate di IMA S.p.A.			
Sil.mac S.r.l.	23	22	1
Logimatic S.r.l.	19	12	7
Totale	42	34	8
Totale	511	151	350

I costi operativi verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate ammontano a 36.997 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2018. Tali costi, che originano principalmente da operazioni di acquisto di beni e servizi connessi all'attività propria della Società, sono inclusi nelle voci "Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci", "Costi per servizi e godimento beni di terzi" e "Costi per il personale".

Migliaia di Euro	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017	Variazione
Costi operativi verso controllante			
IMA S.p.A.	20.816	16.090	4.726
Totale	20.816	16.090	4.726
Costi operativi verso consociate			
GIMA S.p.A.	120	47	73
Corazza S.p.A.	1	-	1
Revisioni Industriali S.r.l.	-	73	(73)
OOO Ima Industries	780	590	190
Imautomatiche Do Brasil LTDA	67	-	67
Totale	968	710	258
Costi operativi verso società collegate di IMA S.p.A.			
B.C. S.r.l.	357	258	99
La.co. S.r.l.	792	966	(174)
Iema S.r.l.	6.084	4.952	1.132
Sil.mac S.r.l.	4.056	4.133	(77)
Masterpiece S.r.l.	56	32	24
Powetransmission.it S.r.l.	11	38	(27)
Logimatic S.r.l.	2.626	2.287	339
Bolognesi S.r.l.	779	1.045	(266)
Plasticenter S.r.l.	-	54	(54)
MORC 2 S.r.l.	360	272	88
STA.MA S.r.l.	-	70	(70)
Fare Impresa in Dozza S.r.l.	4	2	2
S.I.M.E. S.r.l.	-	-	-
TALEA S.r.l.	2	-	2
RO.SI. S.r.l.	86	-	86
Totale	15.213	14.109	1.104
Totale	36.997	30.909	6.088

Oltre alle operazioni infragruppo sopra descritte, la Società ha intrattenuto rapporti patrimoniali ed economici di natura commerciale, produttiva e/o finanziaria con parti correlate.

Il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali (debiti) con parti correlate è qui rappresentato:

Debiti - Migliaia di Euro	30.09.2018	31.12.2017	Variazione
Costal Projects & Consulting S.r.l.	573	861	(288)
Deltos S.r.l.	157	-	157
EPSOL S.r.l.	100	1	99
Morosina S.p.A.	-	61	(61)
Poggi & Associati	39	16	23
TEC.COM. S.a.s.	295	479	(184)
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	-	1	(1)
Totale	1.164	1.419	(255)

Il dettaglio dei principali rapporti economici (costi) con parti correlate è qui rappresentato:

Costi - Migliaia di Euro	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017	Variazione
Costal Projects & Consulting S.r.l.	1.050	886	164
Deltos S.r.l.	160	-	160
EPSOL S.r.l.	88	1	87
Morosina S.p.A.	24	13	11
Poggi & Associati	118	89	29
TEC.COM. S.a.s.	-	959	(959)
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	2	1	1
Totale	1.442	1.949	(507)

30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

31. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dei primi nove mesi del 2018.

32. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo in esame.

F) DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, DEL D.LGS N.58/1998
OTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari [●] dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nelle presenti Informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.